

MOBILITAZIONE DELL'IMPIEGO PUBBLICO E PRIVATO

La CONFSAL ha proclamato la mobilitazione generale di tutte le categorie di lavoratori del pubblico e del privato impiego, diramando il seguente comunicato.

CONFSAL: MOBILITAZIONE GENERALE DI TUTTE LE CATEGORIE DEL PUBBLICO E DEL PRIVATO IMPIEGO

Marco Paolo Nigi: Dal Governo solo tagli e nessun dialogo.
Ma così i problemi si aggravano per i lavoratori e per il Paese

Roma, 6 ottobre. Dopo la Conferenza nazionale, sabato scorso, di tutti i segretari generali delle federazioni aderenti, la **Confsal**, la Confederazione generale dei sindacati autonomi dei lavoratori, **proclama la mobilitazione generale di tutte le categorie rappresentate nei settori lavorativi del pubblico e del privato impiego.**

“Causa principale della **mobilitazione generale di tutte le categorie**, ha dichiarato il segretario generale della Confsal **Marco Paolo Nigi**, è la crescente e unanime insoddisfazione per un programma di Governo che prevede solo tagli mirati al recupero economico e non una razionalizzazione della spesa che elimini sprechi e perdite”.

In particolare la Conferenza nazionale dei segretari generali ha evidenziato:

- **l'assenza** di dialogo da parte del Governo nonostante la richiesta di aprire un tavolo negoziale per esaminare tutti gli aspetti di una vera riqualificazione della spesa in grado di coniugare la lotta agli sprechi e alle diseconomie;
- **la natura** tipicamente ragionieristica dell'intera manovra economica del Governo tesa a effettuare tagli di spesa più che ad assicurare riforme efficienti ed efficaci;
- **il mancato** rinnovo dei contratti del pubblico e del privato impiego da troppo tempo scaduti, la non generalizzazione della defiscalizzazione del salario accessorio, l'inadeguatezza delle risorse economiche che non garantiscono il recupero del potere di acquisto;
- **l'insufficiente** intervento sul fronte della “governance” di prezzi e tariffe, elementi di crescita dell'inflazione;
- **la non soluzione del fenomeno del precariato** che troverebbe una giusta risposta intervenendo sul turn over e sul pensionamento;
- **la non garanzia** sul mantenimento delle prerogative contrattuali e contro l'ipotesi di incursioni legislative nella disciplina del rapporto di lavoro;
- **la mancanza, nei fatti, del pluralismo sindacale** che veda protagoniste tutte le parti sindacali rappresentative al tavolo negoziale per la definizione del nuovo e unico modello contrattuale.

Pertanto, le federazioni della Confsal assumeranno **ogni iniziativa di lotta e di protesta utile a contribuire alla modifica dell'attuale situazione politico-legislativa.**